



Camera di Commercio
Lucca



Progetto
**“Valorizzazione del patrimonio culturale ed alla Promozione
del Turismo”**

Ottobre 2017

PREMESSA

L'art. 2 comma 2 lettera d bis) della L. n. 580/1993, così come novato dal D.Lgs n. 219/2016, elenca tra le funzioni della Camera: "valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti; sono in ogni caso escluse dai compiti delle Camere di commercio le attività promozionali direttamente svolte all'estero."

Conseguentemente al nuovo disposto normativo il sistema camerale può svolgere un nuovo importante ruolo di motore di sviluppo delle economie locali in termini di sostegno alla "valorizzazione del patrimonio culturale" e "di sviluppo e promozione del turismo".

Come noto, cultura e turismo sono due settori strategici per le nostre economie: nel 2016 il sistema produttivo **culturale e creativo**, così come definito in un recente studio della Fondazione Symbola, ha sfiorato i 90 miliardi di euro di valore aggiunto in Italia, ovvero il 6% del PIL, occupando 1,5 milioni di persone; a livello toscano il valore aggiunto è pari a 5,8 miliardi di euro con circa 100.000 occupati diretti. Si consideri, inoltre, che tale sistema ha un effetto moltiplicatore medio pari ad 1,78, come dire che per un euro di valore aggiunto (nominale) prodotto da una delle attività di questo segmento, se ne attivano, mediamente, sul resto dell'economia, altri 1,78 (il moltiplicatore è pari addirittura ad 2,1 se si considera soltanto la branca delle attività legate al patrimonio culturale).

Per quanto concerne il **turismo**, il settore vale oltre 70 miliardi di euro (4,2% del Pil) a livello nazionale che salgono a 172,8 miliardi di euro (il 10,3% del Pil) se si aggiunge anche tutto l'indotto. In Toscana il settore pesa anche di più con un'incidenza pari a circa il 6% del Pil. Fra l'altro, gli spunti provenienti dal settore continuano ad essere molto positivi per la ns. regione: i dati dell'estate 2017 (giugno - agosto) evidenziano una crescita media delle presenze turistiche del +4,1% rispetto ad un ottimo 2016.

Il dato è superiore alla media nazionale (+3,7%), con anche fatturati in crescita per le aziende turistiche del +1,3%. Per la prima volta, inoltre, si registra anche un aumento dei fatturati (+1.3% in medi) con punte, in montagna (+5%) e al mare del (+2,4%). Nel complesso i dati dell'estate 2017 in Toscana stimano circa 1,8 milioni di presenze in più registrate nelle strutture ufficiali. Cifra che sale a 4 milioni se si considerano anche le strutture non ufficiali.

La predisposizione del progetto passa, *in primis*, dall'attenzione riguardo a quanto viene già fatto sul territorio, secondo i dettami della normativa, per cui

anche nello spirito del "Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali" della Regione Toscana (Legge Regionale 25 febbraio 2010, n. 21), la collaborazione andrà cercata con tutti gli Enti locali, Università italiane e straniere, Fondazioni bancarie, industrie culturali e creative, organizzazioni di volontariato culturale (etc.), orientandoci, eventualmente, a raccordare le attività culturali in Toscana con gli obiettivi dell'Unione Europea per un più efficace utilizzo delle risorse comunitarie.

Il coinvolgimento di tutti quanti i soggetti indicati dovrebbe portare alla definizione di un percorso di iniziative fortemente connesse, puntando all'integrazione con il terziario, rafforzando la competitività dell'offerta con l'innovazione, con la sostenibilità dei processi di sviluppo di nuovi servizi e di riposizionamento dei vari prodotti turistici.

In questo senso, per quanto concerne il turismo, altrettanta attenzione sarà rivolta alle iniziative in corso ed in fase di programmazione con i nostri partner istituzionali (Regione Toscana, Città Metropolitana, Enti Locali ex art 10 della Legge regionale 20 dicembre 2016, n. 86) nella Cabina di Regia del Turismo, prevista dal Testo Unico sul Turismo della Regione Toscana (ex art 14 della Legge regionale 20 dicembre 2016, n. 86), in stretto raccordo anche con la componente privata (associazioni di categoria delle imprese del turismo ed associazioni agrituristiche).

Il progetto "Valorizzazione del patrimonio culturale e Promozione del Turismo" andrà presentato al Ministro dello Sviluppo Economico, per il tramite dell'Unione Nazionale, previa condivisione con la Regione Toscana, in modo da finanziarlo sul bilancio 2018 con l'aumento del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento (ex art.18 c.10 della legge 580/1993, come modificata dal D.Lgs. n.219/2016), naturalmente in complementarietà con gli altri due progetti riguardanti il "Punto Impresa Digitale" e l' "Orientamento al Lavoro".

Le normative di riferimento sono rappresentate da:

- Legge n. 580/1993, così come modificata dal DLg n. 219/2016;
- Legge Regionale n.86/2016 (Testo Unico del sistema turistico regionale)
- Legge Regionale n. 21/2010 (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali.)

PRINCIPI GENERALI

Il progetto prevede che si mantenga una stretta aderenza con quella che è la programmazione regionale (ex art. 2 comma 7 della L. n. 580/1993), sia in riferimento al turismo, sia alla valorizzazione dei beni culturali, cercando, per

quanto possibile, di orientare le soluzioni verso progetti che integrino le linee individuate nei rispettivi ambiti di intervento e dove possibili iniziative già in fase di realizzazione.

Il progetto, nella sua completezza, risulta anche coerente con alcuni dei 4 obiettivi generali del Piano Strategico di Sviluppo del Turismo 2017-2022 definito dal MIBACT, in particolare con riferimento a:

- A – Innovare, specializzare ed integrare l’offerta nazionale,
- B – Accrescere la competitività del sistema turistico,
- C – Sviluppare un marketing efficace ed innovativo,
- D – Realizzare una governante efficiente e partecipata nel processo di elaborazione e definizione del Piano e delle Politiche turistiche,

ed in particolare agli obiettivi specifici:

- A.1 – Promuovere la valorizzazione integrata delle aree strategiche di attrazione turistica e dei relativi prodotti,
- A.2 – Promuovere la valorizzazione integrata delle destinazioni turistiche emergenti,
- A.3 – Ampliare, innovare e diversificare l’offerta,
- B.3 – Accrescere la cultura dell’ospitalità e sviluppare competenze adeguate alla evoluzione del mercato,
- C.1 – Rafforzare i posizionamenti e l’attrattività del brand Italia e facilitare azioni di promozione sul mercato interno,
- D.2 – Ampliare l’informazione e la disponibilità di dati sul turismo in Italia.

L’aggregazione per punti proposta nel seguente documento è stata pensata per consentire di ricondurre ad elementi di massima le diverse iniziative portate avanti dalle CCIAA nei rispettivi territori, cercando di non inficiare quel modello ultradecennale basato sull’autonomia nella provincia che permette loro di coltivare relazioni sui territori, sia con gli Enti locali interessati, sia con gli altri *stakeholders*, siano queste Associazioni di categoria, Università, Fondazioni, Associazioni ed altro ancora.

E’ doveroso infatti ribadire che tutti questi progetti che fanno riferimento alle CCIAA non sono realizzati in via esclusiva, in proprio, l’intento è sempre quello di allargare la cerchia dei partecipanti per far convergere idee e risorse (non soltanto economiche) mettendo a sistema le rispettive *best practices*.

Gli spunti qui proposti danno continuità ad una serie di iniziative in parte già proposte sul territorio, sulla base di modelli organizzativi ed obiettivi modellati, in alcuni casi, dopo anni di esperienza, rinnovando ed innovando il singolo progetto, nell’ottica di un adeguamento continuo delle azioni agli sviluppi che

nel frattempo hanno avuto gli scenari competitivi.

Queste proposte, ovviamente, non escludono la fattibilità di nuove iniziative, anzi, l'auspicio condiviso è che le sezioni individuate nel documento siano ancora integrate con nuove proposte ed ulteriori schemi progettuali rispetto ai quali le CCIAA manterranno sempre un elevato livello d'attenzione, soprattutto laddove siano coinvolte direttamente le imprese, dove si riescano ad intercettare spunti innovativi provenienti dagli ambienti accademici, con una costante apertura alle potenzialità offerte dalle innovazioni tecnologiche.

Elemento essenziale della presente iniziativa è che la stessa viene presentata in modo sostanzialmente unitario a livello regionale dalle Camere, con l'eccezione di quella di Firenze, solo perché questa ha già programmato l'incremento del 20% nel 2017, per il relativo triennio, sulla base di due progettualità: Punto Impresa Digitale ed Orientamento al Lavoro – Alternanza Scuola Lavoro.

AMBITI DI INTERVENTO

In relazione ai due ambiti di riferimento, Valorizzazione del Patrimonio Culturale e Promozione del Turismo, il progetto sarà articolato come di seguito riportato.

VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

In linea con la Programmazione Regionale, così come indicata nel POR/FESR 2014/2020, le attività che le Camere toscane realizzeranno in quest'ambito, riguarderanno i seguenti obiettivi generali:

1. Attrattori culturali

L'intento è quello di fare dei numerosi attrattori culturali che si trovano in Toscana, l'occasione di coinvolgimento delle Camere per potenziarne la loro capacità, favorendo la ricaduta dei benefici diretti ed indiretti su tutti i servizi tipici delle attività culturali e di quelle turistiche.

Di seguito si indicano alcune "tipologie di intervento" previste dalla programmazione regionale di interesse camerale all'interno di questo obiettivo:

- *Attivazione degli interventi previsti dal POR/FESR 2014/2020 secondo le seguenti aree tematiche di intervento: 1) Gli Etruschi in Toscana: le città dell'Etruria; 2) Il Medioevo in Toscana: la via Francigena; 3) Il Rinascimento in Toscana: ville e giardini medicei; 4) La scienza; 5) L'arte contemporanea.*

Le CCIAA competenti territorialmente contano di sostenere i progetti relativi alla Via Francigena, iniziativa che sta riscuotendo una crescente accoglienza fra residenti e turisti. Le CCIAA interverranno sul tema della valorizzazione dei percorsi mantenendo uno stretto raccordo con la promozione delle tipicità, anche in accordo con altre iniziative pluriennali (vedasi progetto "Vetrina Toscana"), cercando di indirizzare nuove iniziative per il miglioramento degli standard qualitativi della ricettività, anche grazie alla conoscenza dei profili dei fruitori (magari tramite la creazione di una banca dati unitaria), condividendo le migliori pratiche acquisite anche in altri paesi, cercando di coinvolgere gli operatori privati presenti sul territorio sulla base di percorsi nuovi ed iniziative condivise.

2. Fruibilità degli edifici culturali ed incremento delle possibilità di accesso alla cultura

L'intento è quello di garantire la fruibilità del patrimonio culturale, coinvolgendo il Sistema camerale, con interventi di conservazione, recupero e rifunzionalizzazione delle strutture e di moltiplicare le possibilità di accesso, favorendo il progressivo abbattimento delle barrriere culturali e linguistiche, con tutta una serie di azioni volte ad avvicinare il cittadino ed il turista ai beni, ai servizi ed alle attività culturali.

Di seguito si indicano alcune "tipologie di intervento" previste dalla programmazione regionale di interesse camerale all'interno di questo obiettivo:

- *Attuare gli interventi di conservazione, recupero e rifunzionalizzazione di diversi istituti di cultura e di luoghi dello spettacolo.*
- *Favorire lo scambio e la fidelizzazione del pubblico nei sistemi locali, mediante il coordinamento della programmazione culturale e l'attivazione di servizi comuni tra gli operatori culturali, come attività educative, calendari e politiche di pricing condivise.*
- *Implementare ed innovare dei metodi di trasmissione del sapere e di fruizione dell'offerta culturale*

Le CCIAA hanno a disposizione una serie di immobili, di sale, spazi espositivi ed edifici di pregio con significativo valore storico, in alcuni casi, rinnovati recentemente ed adeguati, dal punto di vista tecnico ed infrastrutturale, agli standard più moderni, in altri da riqualificare. In una logica di razionalizzazione degli spazi, incentivati anche dalla recente riforma del sistema camerale, le CCIAA promuovono iniziative di carattere culturale, per congressi o anche per mere esposizioni artistiche di carattere temporaneo, organizzate grazie all'apertura verso soggetti di provata esperienza e competenza che operano da anni in questi ambiti. In alcuni casi si è cercato di allargare l'accessibilità di questi eventi, per raggiungere fasce di solito più marginali nella fruizione dell'offerta (ad esempio i bambini) studiando percorsi innovativi di comunicazione, rivolti anche alle stesse imprese della cultura. In questa logica si è pensato anche ad iniziative di formazione degli addetti ai lavori per la gestione dei beni culturali, con il supporto delle Università, in sinergia con gli *stakeholders* locali, pubblici e privati. Gli interventi sul patrimonio immobiliare, sarebbero da intendersi in stretta colleganza con la programmazione locale degli Enti Territoriali, al fine di organizzare un'offerta culturale unica e non sovrapposta, causa di diseconomie e costi collettivi non sostenibili.

3. Sistema museale toscano

In questo caso si tratta contribuire a sostenere e potenziare il sistema museale al fine di garantire la conservazione del patrimonio, implementare le politiche di valorizzazione, migliorare la qualità della fruizione anche con il potenziamento dell'offerta educativa.

Di seguito si indicano alcune "tipologie di intervento" previste dalla programmazione regionale di interesse camerale all'interno di questo obiettivo:

- *Sostegno e potenziamento delle attività educative dei musei ed ecomusei*

toscane destinate alle diverse tipologie di pubblico.

- *Supporto alle funzioni ed attività dei musei ed ecomusei riconosciuti di rilevanza regionale ai sensi della l.r. 21/2010.*
- *Supporto alla costituzione e definizione di sistemi museali ai sensi della l.r. 21/2010 e sostegno alla qualificazione della loro attività.*

Le CCIAA supportano le attività dei Musei locali, in particolare laddove le finalità degli Enti sono volte al mantenimento di una memoria storica rispetto alle produzioni del territorio, cercando di incentivare il recupero di spazi fuori dal circuito dei Musei principali. Spesso le nostre città ed i piccoli borghi nascondono luoghi che potenzialmente offrirebbero importanti opportunità per allargare i percorsi dei visitatori, con l'effetto di arricchire la competitività dei contesti, generando intuibili effetti sulla sostenibilità del turismo per i centri storici delle città più congestionate, per dare nuova linfa ad un tessuto dei servizi (commercio, pubblici esercizi, etc. etc.) che in alcuni contesti non può sopravvivere con i soli residenti.

4. Sistema documentario regionale e rete delle istituzioni culturali

In questo caso l'obiettivo è quello di sostenere e potenziare il sistema documentario regionale e la rete delle istituzioni culturali, al fine di garantire servizi di qualità per le diverse fasce di pubblico, attraverso la conservazione del patrimonio materiale ed immateriale, la sua implementazione e la sua conoscenza e valorizzazione.

Di seguito si indicano alcune "tipologie di intervento" previste dalla programmazione regionale di interesse camerale all'interno di questo obiettivo:

- *Potenziamento dei servizi e delle infrastrutture per il funzionamento del sistema documentario regionale - Sostegno ai programmi annuali delle reti documentarie toscane (biblioteche e archivi).*
- *Sostegno ai programmi annuali delle reti documentarie toscane (biblioteche e archivi).*

Le Camere di Commercio, come istituzioni pubbliche, perseguono la pluriennale attività di valorizzazione degli archivi presenti presso le loro sedi; si tratta di una ricca serie di documenti originali che integra quanto è a disposizione degli organi periferici dello Stato e dagli altri enti pubblici. Il valore che si intende rendere quanto più fruibile ad un vasto pubblico sta nel fatto che si tratta di reperti unici, risalenti addirittura, in certi casi, ai tempi delle Corporazioni

medievali, con ulteriori testimonianze che arrivano al ventunesimo secolo. Ovviamente, ciascun Ente camerale ha gestito autonomamente queste disponibilità nel corso degli anni, per cui, ad oggi, l'esigenza primaria è quella di garantire una codifica ed una catalogazione che renda accessibili queste fonti secondo gli strumenti hardware e software più moderni. Secondariamente si porrà il problema della pubblicizzazione e promozione di questi archivi presso il pubblico, in modo da coinvolgere quello interessato.

5. Patrimonio culturale materiale ed immateriale

L'obiettivo è quello di conservare, valorizzare e promuovere il patrimonio culturale materiale ed immateriale della Toscana sostenendo la partecipazione delle comunità locali ed il coinvolgimento dei diversi soggetti presenti sul territorio anche sotto forma di iniziative di particolare rilievo (mostre, manifestazioni, celebrazioni di specifiche ricorrenze, ecc.).

Di seguito si indicano alcune "tipologie di intervento" previste dalla programmazione regionale di interesse camerale all'interno di questo obiettivo:

- *Sostegno ai programmi annuali e pluriennali di attività dedicate alla celebrazione di specifiche ricorrenze.*
- *Sostegno alla progettazione ed alla realizzazione di mostre e manifestazioni particolarmente rilevanti per la conoscenza del patrimonio culturale toscano.*
- *Attuazione di un programma di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio culturale immateriale.*

Il 2017 è stato contrassegnato, per la Toscana, dalla celebrazione di "Pistoia Capitale Italiana della Cultura", occasione che ha portato con sé una ricca serie di eventi su un tessuto già ricco di per sé, visto che Pistoia ordinariamente investe in politiche culturali più del doppio della media nazionale. La CCIAA locale ha sostenuto questa importante serie di iniziative in forme variegate, a partire dal mero co-finanziamento fino al sostegno tramite il supporto di risorse umane, su questo modello si centreranno le politiche attive delle CCIAA per i prossimi anni in cui saranno sicuramente interlocutrici primarie rispetto ad altre esigenze individuate singolarmente o con il supporto di altri soggetti deputati sul territorio.

7. Spettacolo dal vivo e riprodotto

L'obiettivo dell'azione riguarda la diversificazione dell'offerta di spettacoli dal vivo e riprodotti, al fine di coinvolgere un maggior numero di soggetti pubblici.

Di seguito si indicano alcune "tipologie di intervento" previste dalla programmazione regionale di interesse camerale all'interno di questo obiettivo:

- *Promozione e sostegno dei Teatri di Tradizione e del Festival Pucciniano.*
- *Azioni volte alla qualificazione dell'offerta di spettacolo dal vivo attraverso il sostegno della produzione (prosa, danza, musica) e valorizzando le identità e le vocazioni territoriali.*

Nell'ambito delle programmazioni promosse a livello locale, le CCIAA garantiscono un sostegno nei termini del co-finanziamento e della promozione degli eventi, nella consapevolezza che questi eventi attivano un moltiplicatore in termini diretti ed indiretti, soprattutto in contesti non congestionati dal sovrapporsi di iniziative (a Massa Carrara è stato stimato come pari a circa cinque volte rispetto all'investimento). In aggiunta a ciò, si consideri la possibilità di amplificare gli effetti di progetti integrati per la valorizzazione anche di luoghi storici e di pregio attivando l'ulteriore traino di spettacoli dal vivo, con il vantaggio di vivere la città ed i suoi contesti in forme originali e dalla forte attrattività.

Anche gli ulteriori, sottoindicati obiettivi del Progetto Regionale sulla cultura previsto nel PRS 2016-2020 potrebbero comunque essere di interesse per la Camere, per eventuali nuove azioni da definirsi nel corso dell'anno:

- 6.** Promozione della cooperazione ed il coordinamento, entro un quadro progettuale unitario e correlato con le reti nazionali ed internazionali, dei soggetti che operano nel campo dell'arte contemporanea in Toscana, con l'obiettivo specifico di rafforzare e consolidare il sistema regionale;
- 8.** Promozione delle finalità sociali dello spettacolo come strumento di relazione tra culture, di sostegno nelle aree del disagio fisico e mentale e di intervento negli istituti di pena per favorire il recupero ed il reinserimento sociale.
- 9.** Favorire la specifica formazione professionale e la qualità dell'occupazione in ambito culturale e di spettacolo, nonché l'alta formazione musicale ed i progetti di educazione musicale di base;
- 10.** Promozione della formazione di base e l'alta formazione musicale, anche in relazione ai soggetti del territorio toscano che storicamente operano nel settore, favorendo un'interrelazione con il più ampio ambito della musica che vede coinvolta anche la musica popolare e le band giovanili.

PROMOZIONE TURISMO

“La Toscana è oggi una delle mete più richieste dal turismo nazionale ed internazionale. Ma perché questo primato non sia solo un dato congiunturale, ma elemento strutturale della nostra economia è necessario andare sempre di più verso una Toscana che sia un vero e proprio prodotto turistico. Una necessità dettata dalla nostra immensa offerta, ma anche dal bisogno di essere competitivi su un mercato dove sono presenti competitor sempre più agguerriti. Per questo la Regione ha deciso di dar vita a Toscana Promozione Turistica. La nuova Agenzia regionale ha il compito di lavorare al fianco dei territori per la costruzione e la promozione delle destinazioni e dei prodotti turistici territoriali che compongono l’offerta regionale.”

Quello sopra riportato è l’incipit riportato sul sito di Toscana Promozione Turistica, istituita con legge regionale n. 22/2016 e diventata operativa nel corso del 2016.

questa rappresenta lo strumento per realizzare le iniziative e le attività della Regione in materia di promozione turistica come definita dalla legge regionale 23 marzo 2000, n. 42 (Testo unico delle leggi regionali in materia di turismo). L’Agenzia attua le iniziative e le attività, mediante:

- a) l’organizzazione diretta delle stesse;
- b) la partecipazione a progetti di promozione degli altri soggetti pubblici operanti a livello locale, nazionale e internazionale.

Le Camere di Commercio, che hanno sempre svolto attività di promozione turistica, soprattutto a fronte della richiesta di coinvolgimento da parte delle altre Pubbliche Amministrazioni locali, hanno trovato nella nuova versione (ex DLgs n. 219/2016 art. 2 comma 2 lettera d-ter) delle funzioni e competenze, il richiamo esplicito allo “sviluppo e promozione del turismo”.

Questa indicazione dà quindi alle Camere di Commercio la possibilità “in collaborazione con gli enti e gli organismi competenti” di intervenire su questa materia.

In linea con la programmazione regionale, le attività che le Camere toscane potrebbero realizzare in quest’ambito, riguarderebbero i seguenti obiettivi tratti dal Programma promozionale di Toscana Promozione Turistica (Linee strategiche per la promozione del turismo in Toscana 2018 ex DGRT n.794/2017):

1) Eventi mirati

- Eventi per l'incontro di domanda e offerta realizzati sul territorio toscano con l'obiettivo di migliorare l'offerta degli operatori toscani attivando la profilazione mirata alle esigenze della domanda internazionale.
- Eventi per la valorizzazione e la diffusione del turismo digitale con l'obiettivo di rafforzare la conoscenza dell'offerta turistica toscana con particolare riferimento alle eccellenze innovative

2) Sviluppo e Promozione dell'offerta: prodotti

- Promozione dei prodotti consolidati ed emergenti (in crescita) con l'obiettivo di rafforzare la loro presenza sui mercati target rispondenti alle motivazioni di viaggio.
- Progettazione e sviluppo di prodotti esperienziali ed innovativi con l'obiettivo di aumentare la competitività delle destinazioni.

3) Sviluppo e promozione dell'offerta: mercati

- Presidio mercato nazionale con l'obiettivo di posizionare sul mercato interno nuovi segmenti d'offerta riferiti a specifici tematismi.
- Presidio mercati consolidati con l'obiettivo di rafforzare la conoscenza sui mercati tradizionali.
- Sviluppo "Nuove Rotte": sviluppo mercati emergenti con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento dell'offerta su mercati non consolidati.

4) Attuazione strategie regionali di sviluppo territoriale

- Azioni di sviluppo e presidio dei prodotti turistici territoriali con il duplice obiettivo di sviluppare processi partecipativi finalizzati a definire metodologie di lavoro condivise, ed individuare azioni e strumenti comuni per la promozione dei territori e il rafforzamento strategico-competitivo dell'offerta territoriale.
- Promozione dell'immagine e dei brand territoriali con l'obiettivo di aumentare la visibilità del sistema di offerta toscana, in particolar modo delle destinazioni meno conosciute.
- Valorizzazione delle autenticità con l'obiettivo di agevolare processi che favoriscano una originale esperienza turistica attraverso l'integrazione con i sistemi produttivi d'eccellenza toscana.

Il richiamo alla programmazione regionale, come già detto, rappresenta il necessario raccordo che la legge impone.

RISORSE FINANZIARIE

Al fine di dare una quadro esauriente del progetto, si riportano indicazioni circa le risorse finanziarie movimentabili da parte camerale.

Voci di spesa	%	Valore assoluto
a- Costi interni	15,00%	18000
b- Costi esterni	82,00%	98400
c- Spese generali	3,00%	3600
Totale generale	100,00%	120000